

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Decreto n. **432**

OGGETTO: APPROVAZIONE P.3062 "REALIZZAZIONE DELLA NUOVA DIGA FORANEA - AMBITO BACINO DI SAMPIERDARENA - PORTO DI GENOVA - CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14 COMMA 2 - 14 BIS LEGGE N. 241/1990 - FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITA' ASINCRONA

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e il Decreto Legislativo n. 232 del 13 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 dicembre 2020 n. 601, notificato all'Ente in pari data, di nomina del Dott. Paolo Emilio Signorini nella carica di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021, concernente la nomina dell'Avv. Paolo Piacenza a Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a far data dal 18 maggio 2021;

VISTO il decreto n. 477 del 20 maggio 2021 concernente la delibera del Comitato di Gestione del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 2 dicembre 2021, Prot. n. 78/2, con la quale è stato approvato l'ampliamento della dotazione organica dell'AdSP, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. n. 39493 del 30 dicembre 2021;

VISTO il decreto n. 1522 del 31 dicembre 2021, con il quale è stata approvata la nuova organizzazione, la declaratoria delle strutture dirigenziali e il relativo funzionigramma dell'AdSP;

VISTO il Decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito nella Legge 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete

nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze”;

VISTO il Decreto n.2 del 15 gennaio 2019 col quale è stato adottato il “Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell’aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova”, nel seguito Programma Straordinario, che prevede tra gli interventi da realizzare la “Realizzazione della nuova diga foranea di Genova”;

VISTO il Decreto n.1 del 28 febbraio 2020 col quale è stato adottato l’Aggiornamento al “Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell’aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova”, nel seguito Programma Straordinario, unitamente all’aggiornamento del relativo piano procedurale;

VISTI il decreto del Commissario Straordinario n. 10 del 11/11/2020 e la nota Prot. 32699.E del 07/12/2020 di delega dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in qualità di soggetto attuatore del "Piano Straordinario" e delle “Opere prioritarie e urgenti di messa in sicurezza idraulica dei torrenti di interesse dell’area urbana portuale di Genova - Sestri Ponente - Multedo” alla convocazione delle Conferenze dei Servizi;

VISTI gli esiti del dibattito pubblico pubblicati nella Relazione Conclusiva del 19/02/2021 e nel Dossier Conclusivo del Proponente dell’Opera di Febbraio 2021;

VISTA la trasmissione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica relativo alla nuova diga foranea al Consiglio Superiore ai Lavori Pubblici, Prot. 14089 del 07/05/21 ;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2021 con cui la diga foranea del Porto di Genova (CUP C39B18000060006) è stata altresì individuata, ai sensi dell’articolo 4, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, come intervento infrastrutturale caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico - amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio - economico a livello nazionale, regionale o locale, per la cui realizzazione è stato nominato come Commissario Straordinario il Dott. Paolo Emilio Signorini, Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, munito dei poteri previsti dalla citata normativa;

VISTO l’art. 44 del D.L. n.77 del 31 maggio 2021, conv. in L. 29 luglio 2021, n. 108, il quale, al comma 4, prevede che il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all’articolo 23, commi 5 e 6 D.Lgs. n. 50/2016 delle opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto sia approvato con la determinazione conclusiva della conferenza di servizi in forma semplificata ai sensi dell’articolo 14 -bis della legge 7 agosto 1990, n. 241,

VISTO l’All IV al medesimo decreto che inserisce la diga foranea di Genova fra le “opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto” di cui all’art.44 del D.L. 31 maggio 2021, conv. in L. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la nota Prot. 9456 del 10.06.2021 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Soprintendenza per la città metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, acquisita da ADSP a Prot.10/06/2021.0018130.E, relativa ai profili archeologici, paesaggistici e di interesse culturale del bene;

VISTO l'art.13 del Decreto-legge n.76/2020, "Accelerazione del procedimento in Conferenza dei Servizi";

VISTO il parere rilasciato dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato Reg. Cons. 281/2021/B sottoscritto in data 5/03/2021 in risposta a nota AdSP del 12/02/2021 relativo alla corretta interpretazione e applicazione degli artt.1 e 9 bis del D.L. 28 settembre 2018 n, 109;

VISTA la Delibera di Comitato del 29 giugno 2021 Prot. 30/2/2021, che approva la proposta di aggiornamento del Programma Straordinario, nonché l'ulteriore aggiornamento del Piano Procedurale per l'attuazione dello stesso, ex art.9 bis del DL 109/2018 introdotto in sede di conversione con Legge n.130/2018, approvato con Decreto n.2/2019 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera e aggiornato, successivamente, con Decreto n.1/2020 a firma del Commissario medesimo;

VISTO il Decreto n. D/2021/5 del 15/07/2021 a firma del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'Autostrada A10 (D.P.C.M. 4 ottobre 2018) Dott. Marco Bucci, con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Procedurale per l'attuazione del Programma Straordinario, ex art.9 bis della Legge n.130/2018, ed è stato nominato il Dott. Umberto Benezzoli quale nuovo responsabile dell'attuazione del Programma;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera n. D/2021/5 del 15/07/2021 e n. 10 del 18/10/2021, con cui sono stati approvati aggiornamenti del Piano Procedurale:

VISTA la nota Prot 3456 del 10/06/2021 (acquisita da AdSP a Prot. n 15/06/2021.0018130.E) con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova ha richiesto ai fini del perfezionamento del procedimento di verifica dell'interesse archeologico che in fase di progettazione definitiva vengano completate le indagini archeologiche preventive di prima fase, come disciplinate dall'art.24, comma 8 del Dlgs 50/2016;

ACQUISITI gli esiti del rapporto di controllo finale dell'attività di verifica (Prot AdSP 26/06/2021.0019393.E)

VISTA la trasmissione del progetto al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Prot. AdSP 2021/05/07) dei Decreti del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera n. D/2021/5 del 15/07/2021 e n. 10 del 18/10/2021, con cui sono stati approvati aggiornamenti del Piano Procedurale;

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 la presente determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed

edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

DATO INOLTRE ATTO che ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e che gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera;

RILEVATO che ai sensi del comma 6-bis dell'articolo 44, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 la determinazione conclusiva della presente conferenza di servizi determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli articoli 12 e seguenti del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

Tenuto conto:

- che l'intervento oggetto di autorizzazione riguarda la "realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova", ed è stato suddiviso in due fasi funzionali; la prima fase funzionale A), nella quale la nuova opera di protezione raggiungerà una estensione pari a 4150 m. nella parte più a levante dell'opera; la seconda fase funzionale B), di estensione pari a 2050 m. nella parte più a ponente;
- che il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica oggetto di approvazione è composto dalla seguente documentazione, come da elenco elaborati allegato:
 - Moduli VIA
 - Documentazione Dibattito Pubblico
 - Relazioni di progetto
 - Elaborati grafici di progetto
 - Modelli BIM
- che con comunicazione Prot. 02/11/2021.0033640.U è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria relativa a tale intervento in modalità asincrona ex art.14 L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- che l'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha reso il parere di competenza, ai sensi del richiamato art. 44, comma 1/bis D.L. 31 maggio 2021 n. 77

convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021 - n. 108, nell'Adunanza del 13 Ottobre 2021 ed in rilettura in data 5 Novembre 2021;

- che in data 18/11/2021 (prot ADSP Prot. 18/11/2021.0035899.E) sono stati acquisiti gli esiti del rapporto di controllo finale dell'attività di verifica in merito al riesame del corpo progettuale sviluppato a seguito del soprarichiamato parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- che nell'ambito della soprarichiamata attività di verifica e in considerazione del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici:
 - è stato revisionato il computo metrico estimativo del PFTE, in base al prezzario della Regione Liguria del 2022, per tenere conto dell'incremento dei prezzi delle materie prime come richiesto nel parere del CSLP;
 - è stato dato riscontro nell'ambito della relazione illustrativa del PFTE alla richiesta di presentare i risultati delle elaborazioni effettuate considerando diversi prolungamenti del molo foraneo e la motivazione della lunghezza del prolungamento scelta, in funzione della sicurezza e della non operatività delle diverse banchine;
 - per coerenza progettuale, le opere in scogliera necessarie a garantire la stabilità dei cassoni sono state dimensionate con il medesimo periodo di ritorno dei cassoni stessi, ovvero assumendo un periodo di ritorno di 500 anni;
 - il PFTE è stato integrato, oltre che dal piano di gestione informativa, da una relazione esplicativa di organizzazione e struttura dei modelli informativi, classificazione degli oggetti e delle categorie, nonché individuazione e risoluzione di eventuali interferenze e incoerenze sulla modellazione e il relativo report di risoluzione;
- che con nota prot AdSP 25/11/2021.0036776.U, facendo seguito all' indizione della conferenza in oggetto, sono stati trasmessi agli Enti e Amministrazioni partecipanti alla conferenza gli elaborati progettuali aggiornati a seguito dell'emissione del parere del Consiglio, trattandosi di integrazioni di dettaglio che non modificano nella sostanza il progetto reso disponibile unitamente alla nota di indizione della conferenza. In particolare, sono stati sostituiti i seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa
 - Relazione tecnica generale
 - Dimensionamento preliminare della diga foranea - relazione tecnica
 - Studio di Impatto Ambientale - Volume 1
- che con nota prot. Prot. AdSP 15/11/2021.0035156.E ENAC ha richiamato la necessità, ai fini dell'espressione di parere in merito alla sicurezza della navigazione aerea, di acquisire apposita istanza secondo le modalità previste sul sito dell'Ente;
- che facendo seguito alla richiesta di ENAC in data 12/01/2022 e in data 19/01/2022 sono state caricate le istanze inerenti i potenziali ostacoli fissi e mobili alla navigazione

- (struttura della diga, parco eolico, navi e mezzi di cantiere) rispettivamente per la fase A e per la fase B dell'opera in progetto;
- che le soprarichiamate istanze inerenti ai potenziali ostacoli alla navigazione aerea sono riconducibili alle due fasi di configurazione della nuova opera e delle relative ipotesi di scenari operativi come nel seguito distinti:
 - FASE A: istanze MWEB_2022_0023, MWEB_2022_0024, MWEB_2022_0026, MWEB_2022_0028 e MWEB_2022_0029,
 - FASE B istanze MWEB_2022_0078, MWEB_2022_0079, MWEB_2022_0081 e MWEB_2022_0083;
 - che a seguito delle richieste di integrazione documentale pervenute sia in merito agli ostacoli relativi alla fase A sia in merito alla fase B, AdSP ha provveduto a caricare sul sito di ENAV la documentazione richiesta rispettivamente in data 27 gennaio e data 17 febbraio 2022;
 - che con nota SR_LIG n. 5757 del 24/12/2021, acquisita da AdSP a Prot. 24/12/2021.0040731.E, il Ministero della Cultura, Segretariato Regionale per la Liguria, Ufficio Tutela Beni Monumentali ha escluso dalle disposizioni di tutela della Parte Seconda- Titolo I del Dlgs 42/2004 alcuni tratti della diga foranea, oggetto di demolizione;
 - che con nota SR_LIG n. 5756 del 24/12/2021, acquisita da AdSP a Prot. 24/12/2021.0040735.E, il Ministero della Cultura, Segretariato Regionale per la Liguria, Ufficio Tutela Beni Monumentali ha trasmesso ad AdSP il DPCR n.190 del 23/12/2021 con il quale è stato dichiarato l'interesse culturale di parte del Molo Duca di Galliera ai sensi dell'art.10 comma 1 del DLgs 42/2004 s.m.i.;
 - che AdSP, secondo quanto disposto dal richiamato art.44, ha provveduto in data 17/09/2021 a presentare al Ministero della Transizione Ecologica istanza per l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale, formalmente avviato in data 22/09/2022 (Prot. n. 101500/MATTM);
 - che con nota Prot. 19/11/2021.0036045.U, il Commissario Straordinario della Nuova Diga Foranea ha trasmesso un aggiornamento della documentazione già inviata in data 17 settembre per l'avvio della procedura ambientale;
 - che in data 30/11/2021 è stata avviata, nell'ambito di suddetto procedimento la fase di pubblicazione del progetto ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DLgs 152/2006;
 - che, anche a seguito delle osservazioni ricevute, il Ministero della Transizione Ecologica in data 12/01/2022 (Prot AdSP 12/01/2022.0000605.E) ha formulato richiesta di integrazioni in merito alla documentazione presentata, con particolare riferimento a:
 1. Impatti cumulativi
 2. Qualità dell'aria
 3. Acque marine
 4. Ecosistema marino

5. Biodiversità
6. Materiali provenienti dalle demolizioni, dai dragaggi e dalle cave
7. Cantierizzazione
8. Difesa del suolo
9. Geologia marina
10. Rumore
11. Rischio di incidenti rilevanti
12. Salute umana
13. Vincoli aeroportuali
14. Aerogeneratori
15. Biodiversità ed ecosistemi marini
16. VincA
17. Emissioni di CO2 ed Eco progettazione
18. Rumore ambientale
19. Vibrazioni

- che con nota Prot. AdSP 16/02/2022.4965.U AdSP ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica le integrazioni documentali prodotte a riscontro delle sopraccitate richieste;
- che, inoltre, con nota Prot. AdSP 24/02/2022.6165U sono state presentate le controdeduzioni relative alle osservazioni pervenute oltre i termini, formulate da parte dell'associazione ReCommon APS;
- che in data 25/02/2022 la soprarichiamata documentazione è stata resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito Ministero della Transizione Ecologica., anche ai fini ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs.152/2006, della raccolta di osservazioni, in relazione alle sole modifiche o integrazioni apportate agli elaborati progettuali e alla documentazione, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi,
- che con nota Prot. AdSP 30/03/2022.0010663.U sono state fornite a Regione Liguria specifiche tecniche a seguito dell'acquisizione dei risultati della caratterizzazione dei sedimenti portuali con riferimento al connesso Progetto di dragaggio dei fondali dello specchio acqueo del bacino di Sampierdarena e del canale di ingresso a levante del Porto;
- che con nota Prot. AdSP 2022/04/11.0012221.E Regione Liguria ha ritenuto assentibile la proposta che prevede il riutilizzo, all'interno dei cassoni che costituiranno la nuova diga, dei sedimenti oggetto del Progetto di dragaggio dei fondali dello specchio acqueo del bacino di Sampierdarena e del canale di ingresso a levante del Porto, fermo restando che dovrà essere predisposta una specifica Analisi di Rischio Ambientale secondo quanto previsto dal Regolamento regionale 18 giugno 2007, n. 3., da valutare nell'ambito dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/06 per il riutilizzo in ambito costiero dei sedimenti dragati;

- che in data 4 maggio 2022. il Ministero della Transizione Ecologica ha trasmesso il Decreto Reg. Decreti .R.0000045.04-05-2022 di conclusione della Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto della Nuova Diga Foranea di Genova con giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dello stesso, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 233 del 28 marzo 2022 secondo le modifiche indicate in premessa, al parere del Ministero della cultura Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza n. 461 del 18 marzo 2022 ed al parere della Regione Liguria n. 205995 dell'11 marzo 2022, per le condizioni ambientali non comprese nel sopra richiamato parere della Commissione;

Tenuto conto altresì:

- che, in forza del sopra citato art. 44, la determinazione conclusiva della conferenza di servizi in forma semplificata tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative e che la medesima determinazione perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera; ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita;
- che al sopraccitato comma 4 dell'art. 44 è previsto che "la variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR.327/2001 e le comunicazioni agli interessati di cui all'art 14 c.5 della legge n.241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'art 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n.327 del 2001";

Rilevato

- che nell'ambito della sopraccitata conferenza, sono stati acquisiti dalle seguenti Amministrazioni coinvolte atti di assenso con le relative prescrizioni riportate nel seguito, costituiti nella fattispecie da:
- nulla osta dell'Aeronautica Militare, Comando 1a Regione Aerea M_D AMI001 REG2021 0025032 30-11-2021, acquisito da AdSP a Prot. 30/11/2021.0037448.E;
- parere di Città Metropolitana di Genova, Direzione Territorio e Mobilità, Ufficio Gestione Cemento Armato e Zone Sismiche (Prot. 2049 del 14 gennaio 2022), acquisito da AdSP a Prot. 14/01/2022.0001041.E;
- parere di ASL3, Dipartimento di Prevenzione, Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, Prot. n. 10568 del 21.01.2022, acquisito da AdSP a Prot. 21/01/2022.0001953.E;

- nota di “non competenza” del Comitato Tecnico Regionale della Direzione Regionale dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile della Liguria, Reg. Uff. U.0025106.10-11-2021, acquisita da AdSP a Prot. 10/11/2021.0034670.E;
- nulla osta rilasciato da Ufficio delle Dogane di Genova 1 ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 374/1990 con nota (prot. 42184 del 30/12/2021) acquisita da AdSP a Prot. 31/12/2021.0041501.E;
- parere di Città Metropolitana di Genova, Direzione Ambiente, Servizio Tutela Ambientale, Prot. 56773 del 17 novembre 2021, acquisito da AdSP a Prot. 23/11/2021.0036412.E, e successivo Prot. 64305 del 28 dicembre 2021, acquisito da AdSP a Prot. 04/01/2022.0000195.E;
- comunicazione di ARPAL - Agenzia Regionale per la protezione dell’ambiente ligure trasmesso con nota Reg.Uff.U.0037159.21-12-2021, acquisita da AdSP a Prot. 21/12/2021.0040178.E;
- parere favorevole, con le prescrizioni nel seguito riportate, rilasciato da Capitaneria di Porto di Genova Prot. nr. 526 - del 05/01/2022 - CPGE, acquisito da AdSP a Prot. 07/01/2022.0000316.E;
- determina dirigenziale N. 2022/118.0.0./3 del 13 gennaio 2022 con la quale il Comune di Genova ha espresso parere favorevole per gli aspetti urbanistici ed edilizi, trasmessa con nota Prot. Gen. 13884 del 13 gennaio 2022, assunta da AdSP a Prot. 14/01/2022.0001013.E;
- nota di “non competenza” del Settore Difesa del Suolo Genova del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di Regione Liguria, Prot-2021-0013310 del 18/11/2021, acquisita da AdSP a Prot. 18/11/2021.0035953.E e confermata da successiva nota Prot-2021-0067023 del 6/12/2021, acquisita da AdSP a Prot. 06/12/2021.0038163.E;
- nota di “non competenza” del Settore Assetto del Territorio del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di Regione Liguria, Prot-2021-0060091 del 02/12/2021, acquisito da AdSP a Prot. 03/12/2021.0037992.E;
- parere del Settore Ecosistema Costiero e Acque del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, Prot-2021-0111212 del 21/12/2021, acquisito da AdSP a Prot. 21/12/2021.0040293.E, con le prescrizioni riportate nel seguito;
- determinazione di assenso al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del D. Lgs 42/2004 e smi, rilasciata con nota di Regione Liguria, Prot-2022-0036066 del 19/01/2022, acquisita da AdSP a Prot. 19/01/2022.0001611.E;
- nota della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova (MIC_SABAP-MET-GE|13/12/2021|0020150-P), con cui la stessa rinvia l’espressione del proprio parere in sede di pronuncia di compatibilità ambientale a supporto della Soprintendenza Speciale per il PNRR, acquisita da AdSP a Prot. 12/11/2021.0035093.E;

- parere di massima favorevole, con le prescrizioni nel seguito riportate, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, acquisito da AdSP a Prot. Prot. 15/11/2021.0035152.E;
- parere di ENAC - Direzione Aeroporti Prot.45608 - P del 13/04/2022, acquisito da AdSP a Prot. 14/04/2022.0012632.E, contenente:
 - conferma che l'andamento plano-altimetrico della nuova diga foranea nella configurazione prevista sia in fase A (MWEB_2022_0026) sia in fase B (MWEB_2022_0079) non costituisca ostacolo alla navigazione area;
 - per quanto riguarda la fase A, parere positivo con prescrizioni, considerato che gli scenari operativi descritti pur costituendo ostacolo risultano ammissibili a determinate condizioni, per le seguenti istanze:
 - MWEB_2022_0023 - ostacoli puntuali rappresentati dagli aerogeneratori dell'impianto eolico
 - MWEB_2022_0024 all'ostacolo mobile rappresentato dalle navi in evoluzione nel bacino Sampierdarena, e dalle tipologie di navi previste in attracco a calata Bettolo
 - MWEB_2022_0028 mezzi di cantiere mobili collocati nell'ambito portuale di Pra-Voltri
 - MWEB_2022_0029 descrive i mezzi di cantiere fissi collocati nell'ambito portuale di Pra-Voltri
 - per quanto riguarda la fase B, considerato che il posizionamento e la movimentazione delle navi e dei mezzi di cantiere previsti presentano elementi non compatibili con la configurazione attuale dei vincoli per l'aeroporto di Genova e che per consentire una valutazione definitiva risultano necessari ulteriori approfondimenti specifici, parere al momento negativo per le seguenti istanze:
 - MWEB_2022_0078, movimentazione delle navi previsti in fase B;
 - MWEB_2022_0081, MWEB_2022_0083. i mezzi di cantiere ipotizzati;
- che nell'ambito della sopraccitata conferenza, sono pervenute altresì le seguenti note:
- nota di Arcelor Mittal Spa DIS 37/2021 acquisita da AdSP a Prot 16/11/2021.0035561.E;
- nota di E-distribuzione, Reg 1069044 del 3/12/2021, riferimento COSER 33-GE-2021, acquisita da AdSP a Prot. 03/12/2021.0037961.E;
- pareri di Ireti Prot. RT023656-2021-P del 22/11/2021, acquisito con Prot. 23/11/2021.0036386.E con le prescrizioni sottoriportate;
- che in relazione a quanto contenuto nei pareri di Città Metropolitana Direzione Ambiente, Servizio Tutela Ambientale, è stata trasmessa dal RUP nota di precisazioni Prot AdSp 2022/01/12.0000586.U;
- che si considera acquisito l'assenso senza condizioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - Provveditorato Interregionale alle OO.PP.

Piemonte Valle d'Aosta Liguria Sede Coordinata di Genova, ai sensi dell'art. 14bis com.5 della L. 241/1990 e dell'art. 13 del D.L. 76/2020;

- che nell'ambito dei lavori della Conferenza è altresì pervenuto il Decreto di compatibilità ambientale del Ministero della Transizione Ecologica Reg. Decreti .R.0000045.04-05-2022 (assunto da AdSP a Prot. N°15454.E) che esprime parere positivo in ordine alla compatibilità dell'intervento alle condizioni riportate nel seguito ed espresse nei pareri di Commissione Tecnica di VIA (CTVA.REG.UFF:I.0002080.31-03-2022), Ministero della Cultura (MIC/MIC_SSPNRR/18/03/2022/0000461-P) e Regione Liguria (Prot-2022-0205995 dell'11/03/2022);
- che il sopraccitato parere favorevole del Ministero della Cultura alla realizzazione dell'intervento è rilasciato nel rispetto di alcune condizioni, meglio dettagliate nel prosieguo del Decreto, tra cui la richiesta che *“sia stralciato dalla proposta progettuale in oggetto l'impianto per la produzione di energia da fonte eolica proposto in quanto eccessivamente impattante in relazione ai valori paesaggistici e storico-paesaggistici tutelati”*;

Tenuto conto degli atti di assenso e delle determinazioni sopra richiamate, che si allegano al presente decreto, rilevato che può pertanto procedersi ad una approvazione positiva unanime senza manifestazioni di dissenso qualificato per quanto concerne l'opera passiva della nuova Diga foranea, su proposta del Responsabile del Procedimento e del Dirigente che attesta la regolarità tecnica amministrativa del presente Provvedimento, sentito il Segretario Generale,

DECRETA

l'approvazione dell'intervento P.3062 “REALIZZAZIONE DELLA NUOVA DIGA FORANEA - Ambito Bacino di Sampierdarena - Porto Di Genova, con le prescrizioni e limitazioni indicate di seguito.

Alla luce dei pareri pervenuti come sopra richiamato, l'intervento accessorio relativo al parco eolico è da intendersi stralciato dal PFTE approvato con il presente provvedimento.

La messa in esercizio della Fase B della diga resta subordinata al parere definitivo che dovrà esprimere Enac a valle degli esiti degli specifici approfondimenti richiesti.

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato e alle prescrizioni impartite dagli enti come risulta dai pareri e dalle autorizzazioni sopraccitate e allegati al presente provvedimento, e in particolare il soggetto attuatore sarà tenuto ad osservare, oltre alle norme di legge e regolamenti, le seguenti condizioni e modalità esecutive:

prima delle successive fasi progettuali, dovranno essere completate le indagini archeologiche preventive con la seconda fase di approfondimenti consistenti in:

- a. realizzazione di una dettagliata mappatura geo-fisica e stratigrafica tramite transetti longitudinali ravvicinati sub-bottom-profiler in corrispondenza dell'area di progetto;
- b. completamento delle prospezioni subacquee a mezzo Drop Camera sull'intera superficie di ingombro della nuova diga e successivi approfondimenti tramite ispezioni ROV e operatori subacquei professionisti in corrispondenza di eventuali nuovi target individuati;
- c. verifiche preliminari tramite immersioni con realizzazione di filmati e prelievi in corrispondenza del relitto R.9 (possibile imbarcazione militare), dei target SSS023 (ancore tipo ammiragliato) e Tr.43_21 (possibile pezzo di artiglieria), e dei numerosi accumuli e aree di dispersione di materiali antropici di possibile interesse archeologico non meglio identificati nelle indagini di prima fase;

durante la fase di progettazione definitiva/esecutiva

- dovrà essere redatto uno specifico studio sulla totalità delle attuali strutture del molo Duca di Galliera finalizzato ad una analisi tecnica particolareggiata del monumento, comprensiva di rilievi di dettaglio della parte emersa e immersa (planimetrie, prospetti e modello 3D), descrizione delle tecniche costruttive e schedatura degli elementi di interesse storico-archeologico ancora presenti (cannoni utilizzati come bitte, manufatti relativi a postazioni militari, ecc.);
- relativamente alla porzione tutelata del molo, dichiarata di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 con Decreto n. 190 del 23.12.2021, dovranno essere effettuati interventi volti al suo restauro e alla sua valorizzazione, nonché alla conservazione e al restauro degli elementi metallici sopra accennati e di quelli provenienti dalle indagini archeologiche e subacquee. Tali interventi saranno individuati sulla base di proposte progettuali sottoposte alla Soprintendenza competente;
- dovrà essere realizzato un idoneo studio che meglio evidenzii la congruenza fra il periodo di oscillazione delle navi previste per ciascuna banchina e il periodo dell'onda di progetto utilizzata per il calcolo della diffrazione, nonché riportare la probabilità di accadimento delle onde in questione, anche con riferimento alle altezze d'onda estreme; a valle di questo studio si potrebbe di conseguenza anche ottimizzare la lunghezza del molo foraneo; qualora fosse modificata la lunghezza della diga indicata nel PFTE, dovrà essere verificata l'adeguatezza della nuova lunghezza ai fini della sicurezza della navigazione mediante simulatore in real time;
- qualora sorgesse la necessità di fare riferimento a navi di dimensioni maggiori rispetto alla nave di progetto del PFTE (LOA 400 m - capacità di carico fino a 24.000 TEU) e nel

- caso venisse utilizzato il varco di fianco a Calata Bettolo per l'accesso delle navi attraverso la nuova imboccatura e dirette al Porto Antico, si dovrà ricorrere a nuovi test di manovra real-time per verificare la fattibilità in sicurezza delle manovre di tali navi;
- con riferimento agli aspetti geologici e geotecnici, il progetto definitivo ed esecutivo dovranno basarsi sui risultati di Campi Prova dedicati per validare e tarare il metodo e le geometrie di intervento, anche attraverso l'utilizzo dell'approccio osservazionale, ritenuto fondamentale dal CSLLPP; pertanto, condizione imprescindibile da assolvere, prima della fase di affidamento, è la predisposizione di un capitolato prestazionale dettagliato che consenta di gestire efficacemente la fase di successivo sviluppo del progetto con la realizzazione dei campi prova;
 - nel progetto definitivo, come raccomandato dal CSLLPP, dovrà essere prodotto uno studio di dettaglio per la protezione delle armature delle opere in cemento armato (i cassoni cellulari), soprattutto nelle zone del bagnasciuga;
 - nel progetto definitivo, come raccomandato dal CSLLPP, deve essere esplorata la possibilità di realizzare cassoni di altezza superiore, e quindi di ridurre l'altezza dello spessore dell'imbasamento; viene indicato di esplorare una maggiore altezza dei cassoni di 2-3 m;
 - nel progetto definitivo, come raccomandato dal CSLLPP, dovranno inoltre essere svolti approfondimenti conducendo le verifiche di stabilità delle opere anche nel rispetto di altre normative tecniche, anche internazionali, che trattano in modo organico la fattispecie delle opere marittime, quali ad esempio le "British Standards" oppure le normative spagnole "ROM - Recomendaciones para Obras Marítimas".
 - la progettazione definitiva dell'opera dovrà essere affiancata da uno studio di laboratorio per verificare sperimentalmente la stabilità dei cassoni allo scorrimento e ribaltamento;
 - provvedere agli "Adempimenti preliminari delle stazioni appaltanti" di cui all'art.3 del DM 560/2017, così come modificato e integrato dal DM 312/2021;
 - in assenza di adeguate motivazioni, la risoluzione dell'interferenza con la condotta di scarico gestita da IRETI Spa dovrà prevedere il posizionamento del diffusore oltre la nuova diga;
 - qualora si dovesse garantire un allaccio di alcune porzioni della nuova diga alla rete elettrica, sarà necessario realizzare idonee linee e cabine per la connessione alla rete esistente di e-distribuzione di Media Tensione, acquisendo altresì le relative autorizzazioni per la realizzazione e la messa in esercizio delle stesse;
 - produrre un piano di monitoraggio naturalistico che dovrà essere tale da permettere di individuare lo stato delle formazioni a Precoralligno e Coralligeno localizzate a levante dell'area di intervento e della Posidonia Oceanica riconducibile alla Z.S.C. con codice IT 1332576 " Fondale Boccadasse Nervi"; il monitoraggio dovrà essere finalizzato a verificare l'assenza di impatti su tali biocenosi sia durante la fase di realizzazione

della nuova diga, sia in fase di esercizio; il monitoraggio dovrà essere realizzato nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam;

- produrre un piano di monitoraggio della torbidità e dei solidi sospesi; tale piano dovrà essere sviluppato in sinergia con il piano di monitoraggio della torbidità che sarà realizzato nell'ambito del progetto di dragaggio del bacino di Sampierdarena e dell'attuale avamposto, previsto contestualmente alla fase a) di costruzione e non direttamente oggetto del progetto in esame;
- produrre un piano di monitoraggio acustico (rumore e presenza dei Mammiferi Marini) e visivo (presenza dei Mammiferi e Rettili Marini) finalizzato alla tutela dei mammiferi e rettili marini;
- produrre un piano di monitoraggio morfo-sedimentologico finalizzato ad individuare l'evoluzione della linea di costa nel tratto di litorale compreso tra Punta Vagno e la foce del Bisagno, conforme a quanto previsto dalla d.g.r. 1793/2005;
- relativamente al monitoraggio acustico e visivo finalizzato alla tutela dei mammiferi e dei rettili marini, si ritiene che, per una efficace pianificazione delle procedure operative di mitigazione da correlare al monitoraggio, debba essere valutata la possibilità di individuare delle zonazioni di rispetto (individuate sulla base di analisi modellistiche della diffusione dei disturbi sonori e delle eventuali sensibilità specie-specifiche) in base alle quali valutare la significatività del potenziale impatto;
- relativamente alle attività di dragaggio previste nel caso in cui sia definita, quale area di cantiere a terra, l'area individuata lungo il perimetro della piattaforma portuale di Genova-Prà e alle eventuali attività di dragaggio propedeutiche alla risoluzione delle interferenze con le condotte esistenti, si ravvisa che per tali attività di movimentazione dei sedimenti si dovrà acquisire in fase esecutiva, salvo diverse determinazioni del Ministero dell'Ambiente e della Transizione Ecologica, l'autorizzazione prevista dal comma 1, lettera a dell'art. 109, a cura del competente Settore di Regione Liguria;
- ai fini di una ottimale gestione e valorizzazione dei dati ottenuti dal monitoraggio della fauna pelagica, dovrà essere valutata la possibilità di inserimento nella banca dati regionale Intercet, specifica per questa tipologia di osservazioni, previo adeguato coordinamento con la Regione e con il gestore della piattaforma;
- prevedere approfondimenti riguardo alla risoluzione delle possibili interferenze che potrebbero generarsi negli specchi acquei percorsi dalla rotta della Navebus, in seguito all'attivazione delle fasi di demolizione e costruzione dell'opera a mare;
- sia gli impianti per l'approvvigionamento di materiale sia le destinazioni ipotizzate per il conferimento dei rifiuti dovranno essere confermati e valutati in fase di progettazione definitiva ed esecutiva;
- in caso di progetti che comportino operazioni di demolizione di manufatti con successivo recupero del materiale inerte di risulta mediante operazioni di trattamento finalizzate all'ottenimento di End of Waste o di recupero del rifiuto inerte direttamente

in sito, occorre che tali attività siano preventivamente autorizzate ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. da questa Amministrazione; lo stesso dicasi in caso di recupero di terre e rocce classificate come rifiuto per le quali non si sia scelta la gestione come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 120/2017;

- nel caso in cui il progetto, sia in fase di cantiere che come destinazione d'uso dell'area, necessiti di attività di regimazione e trattamento delle acque meteoriche, occorre verificare che tale attività non ricada nell'ambito di applicazione del Regolamento Regionale n. 4/2009 relativo alla "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne", nel qual caso dovrà essere presentata alla Città Metropolitana di Genova apposita domanda di approvazione del Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche (con eventuale autorizzazione allo scarico delle acque, se presente);
- allo stesso modo dovranno essere autorizzati dalla Città Metropolitana eventuali scarichi industriali recapitanti in corpo idrico superficiale o in pubblica fognatura originati dalle attività di cantiere;
- qualora il progetto preveda forniture di energia elettrica o risoluzione di interferenze con linee elettriche che necessitino di opere ricadenti nelle disposizioni del Regio Decreto n. 1775/1933 e dell'art. 28 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii., il progetto definitivo di tali opere è da autorizzarsi con il titolo dell'autorizzazione unica per infrastrutture lineari energetiche. Nel caso è necessario che alla conferenza dei servizi partecipino gli enti deputati ad esprimersi sul progetto e i gestori di servizi potenzialmente interferenti;
- è raccomandata l'attuazione di un piano di monitoraggio ambientale ai fini di valutare l'impatto delle lavorazioni sull'ambiente circostante, sia per quanto riguarda le polveri, sia per il rumore al fine di ridurre al minimo i relativi rischi sulla salute pubblica;
- all'interno del piano di monitoraggio ambientale dovrà essere effettuato un controllo inerente all'amianto nel caso venga riscontrata la presenza di quest'ultimo nei materiali oggetto di demolizione e/o escavazione;
- dovrà essere definito, in accordo con gli Enti preposti al soccorso, un piano per la gestione delle emergenze;
- la progettazione definitiva relativa ai segnalamenti luminosi, anche provvisori, sulla diga, dovrà essere sviluppata tramite il coinvolgimento della locale Capitaneria di Porto e del Marifari La Spezia;
- si suggerisce di prevedere, all'interno del progetto definitivo, l'acquisto e il posizionamento in sito idoneo di una boa ondometrica, tale da rilevare in modo continuativo e digitale lo stato di agitazione del mare (altezza d'onda, ecc.);
- si ritiene opportuno che venga definita con maggiore chiarezza l'area da assoggettare all'attività di ricerca di ordigni esplosivi e su cui eseguire la bonifica bellica sistematica subacquea; si ritiene infatti fondamentale che le attività in parola includano in modo

esplicito tutti gli specchi acquei che andranno a formare il nuovo avamposto, considerato che tutte le unità navali in manovra di ingresso/uscita, ai fini della sicurezza della navigazione, devono poter dare fondo alle ancore in caso di necessità;

- le interferenze tra le opere in oggetto e le reti in carico al Gestore Ireti Spa dovranno essere risolte seguendo le indicazioni del Gestore stesso; eventuali oneri per la risoluzione delle interferenze, ivi compresi oneri di progettazione e gli oneri per il coordinamento della sicurezza, e più in generale ogni onere che ne conseguirà per il Servizio Tutela Ambientale della Città Metropolitana, sono da intendersi a carico del Committente così come l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla ricollocazione dei tratti di rete interferenti con le opere in oggetto;
- è necessario meglio definire il percorso e la profondità di posizionamento delle condotte rispetto al piano del fondale marino, tale da non precludere alle navi in transito, ai fini della sicurezza della navigazione, di dare fondo alle ancore in caso di necessità;
- per quanto concerne il moto ondoso residuo che si genererà all'interno del porto a seguito del nuovo layout del bacino portuale, si ritiene utile prevedere un approfondimento degli effetti dell'onda residua sulla tenuta agli ormeggi (tutti gli accosti compresi da Calata Bettolo a Testata Ronco nonché le banchine direttamente esposte al moto ondoso ubicate in Area Riparazioni Navali) delle navi che scalano il porto di Genova, in modo particolare quelle di dimensioni piccole e medio piccole, tale da fornire preliminare evidenza di eventuali criticità emerse dalle singole mooring analysis, e ciò anche per quanto concerne il regolare svolgimento delle operazioni commerciali;
- approfondire, di concerto con IRETI Spa, le interferenze con gli scarichi a mare dei depuratori gestiti dalla stessa presenti lungo la fascia litoranea interessata e concordare idonee soluzioni; qualora emergesse l'esigenza di ricollocare tratti di rete, le modalità dovranno essere concordate con i tecnici di IRETI Spa; in tal caso, gli elaborati progettuali dovranno contenere un cronoprogramma comprensivo degli interventi necessari per la risoluzione delle interferenze da eseguire nell'ambito della cantierizzazione delle opere in oggetto e dovrà essere poi comunicata, con congruo anticipo a IRETI Spa la data di inizio dei lavori.

Per quanto attiene i profili di compatibilità tra scalo portuale e aeroportuale, ai fini del rilascio delle autorizzazioni finali prima dell'avvio di fase esecutiva rispettare le seguenti prescrizioni:

Fase A

- istanza MWEB_2022_0024-navi di progetto:
 3. sia acquisito studio di compatibilità elettromagnetica, attestante, rispetto agli apparati di radionavigazione a servizio dell'Aeroporto, la non interferenza

dell'ingombro delle navi previste sia in attracco sia in movimentazione con il loro funzionamento;

4. deve essere rispettata per il naviglio che attracca alle banchine a Calata Bettolo (posizione A35), la quota max nave di 65 m, e a Calata Massaua (posizione A32) la quota max nave di 55m, come rappresentate nell'istanza (e fatto salve il futuro utilizzo di gru che dovranno parimenti essere rispettose dei vicoli aeroportuali);

5. il naviglio attraccato nelle predette posizioni deve essere dotato di segnaletica notturna luminosa in accordo alle previsioni EASA applicabili;

6. sia implementata una procedura, coordinata con il gestore aeroportuale, per la gestione tattica (emissioni di informazioni aeronautiche, adozione di limitazioni operative) di situazioni in cui si verificano anomalie nella movimentazione delle navi in bacino tali da rappresentare pericolo alla navigazione aerea;

• per le istanze MWEB_2022_0028 e MWEB_2022_0029- mezzi di cantiere fissi e mobili:

7. dotare di segnalamenti aeronautici notturni e diurni i mezzi di cantiere e le gru fisse;

8. prevedere l'adozione da parte dell'autorità portuale di una procedura, da coordinare con il gestore, che garantisca l'abbassamento dei/del bracci delle gru di cantiere quando inattiva ed in particolare di notte;

9. l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale dovrà coordinare con il gestore aeroportuale la pubblicazione tempestiva di ogni variazione rispetto agli ostacoli riportati sulla cartografia AOC Type A. Per questi dati, il gestore aeroportuale rivestirà il ruolo di generatore del dato aeronautico ai sensi dei regolamenti EU vigenti.

Fase B

• sviluppare approfondimenti specifici volti ad esaminare l'interazione porto-aeroporto in modo compiuto e puntuale rispetto ai diversi scenari operativi ipotizzabili per il porto così da valutare gli impatti sull'aeroporto; per la definizione di tali approfondimenti si rimanda alle valutazioni del gruppo di lavoro istituito dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e da ENAC in ragione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra le parti.

Al fine di ottemperare a quanto prescritto dal Decreto di compatibilità ambientale DEC VIA R.0000045.04-05-2022 in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, si dovrà:

Condizione Ambientale n. 1 e parere Regione Liguria, da ottemperare prima dell'avvio dei lavori di cantiere:

- predisporre un Piano ed un Rapporto Ambientale su Biodiversità e VInCA che indichi:
 - a. l'ubicazione e le tempistiche delle misure in relazione al piano o al progetto;
 - b. i metodi di verifica dell'attuazione delle misure;
 - c. il finanziamento delle misure;

d. il programma di monitoraggio per verificare l'efficacia delle misure e adattarle se necessario

- definire il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) recependo le condizioni impartite da Regione Liguria (nota prot.n.205995 del 11/03/2022) comprensivo di quanto di seguito elencato in via esemplificativa e non esaustiva:

Ambiente marino:

- tutti i descrittori previsti dalla *Marine Strategy Framework Directive* e relative misure;
- completamento della mappatura sulle biocenosi di pregio Habitat Rete Natura 2000 con sistemi visivi e remoti accoppiati e georeferenziati: [habitat 1120 (*Posidonia oceanica* e altre fanerogame con particolare riferimento all'area est - Boccadasse e limitrofe) e habitat 1170 (incluse le foreste di *macroalghe a Cystoseira spp.*) finalizzato a quantificare l'esatta estensione, stato di salute e micro-ripartizione rispetto all'area dei lavori;
- completamento del censimento video HD con R.O.V, e geo-referenziato della distribuzione delle biocenosi presenti fino alla profondità di 100 m, e comunque nel raggio di 500 m dalla posizione della nuova Diga;
- censimento del *macrolitter* nei fondali antistanti l'area dell'opera pre- e post cantiere per le successive opere compensative di pulizia dei fondali marini;
- monitoraggio dello stato di salute delle colonie di *Leptogorgia sarmentosa* e altre gorgonie segnalate o rinvenute all'interno del Porto di Genova;
- misure in continuo, durante la fase di cantiere, per torbidità e ossigeno con sonde collocate a monte e a valle dell'area dei lavori in un raggio di 100 m dalle stesse;
- supporto di Marine Mammal Observer (MMO) per eventuale sospensione temporanea dei lavori in caso di presenza di specie di interesse o altre specie protette entro un miglio dall'area del cantiere;
- un report sul monitoraggio delle perturbazioni sul movimento dei tursiopi lungo la costa e tra i due siti Natura 2000 dovuto all'opera;
- monitoraggio con Video HD georeferenziati in tutta l'area di interesse e fino a un raggio di 100 m dal limite dell'area dei lavori al termine degli stessi;
- prevedere una strategia di campionamento con approccio BACI (Before After Control Impact) lungo transetti a distanza crescente dall'opera, per tramite di istituzioni pubbliche (Università o Enti pubblici di ricerca) e avvalendosi di biologi marini esperti;
- in assenza di adeguate motivazioni, la risoluzione dell'interferenza con la condotta di scarico gestita da IRETI Spa, dovrà prevedere il posizionamento del diffusore oltre la nuova diga;
- nell'ambito della successiva fase progettuale dovrà essere prodotto un piano di monitoraggio naturalistico che dovrà essere tale da permettere di individuare lo stato delle formazioni a Precoralligno e Coralligeno localizzate a levante dell'area di intervento e della *Posidonia oceanica* riconducibile alla Z. S. C. con codice IT1332576

“Fondali Boccadasse Nervi”; il monitoraggio dovrà essere finalizzato a verificare l'assenza di impatti su tali biocenosi sia durante la fase di realizzazione della nuova diga, sia in fase di esercizio. Il monitoraggio dovrà essere realizzato nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam e, successivamente al termine dell'intervento, dovranno realizzate almeno tre campagne di monitoraggio con cadenza biennale. Le attività di monitoraggio dovranno essere realizzate in modo tale da permettere un confronto diacronico con i rilievi effettuati in fase ante-operam;

- nell'ambito della successiva fase progettuale dovrà essere prodotto un piano di monitoraggio della torbidità e dei solidi sospesi, tale piano di monitoraggio dovrà essere sviluppato in sinergia con il piano di monitoraggio della torbidità che sarà realizzato nell'ambito del progetto di dragaggio del bacino di Sampierdarena e dell'attuale avamposto, previsto contestualmente alla fase a) di costruzione e non direttamente oggetto del progetto in esame;
- nell'ambito della successiva fase progettuale dovrà essere prodotto uno specifico piano di monitoraggio acustico (rumore e presenza dei Mammiferi Marini) e visivo (presenza dei Mammiferi e Rettili Marini) finalizzato alla tutela dei mammiferi e dei rettili marini;
- nell'ambito della successiva fase progettuale dovrà essere prodotto un piano di monitoraggio morfo-sedimentologico finalizzato ad individuare l'evoluzione della linea di costa nel tratto di litorale compreso tra Punta Vagno e la foce del Bisagno, conforme a quanto previsto dalla d.g.r. 1793/2005;
- si suggerisce inoltre di valutare, laddove siano previste e necessarie, misure di compensazione che prevedano il trapianto di Posidonia oceanica in sostituzione alle misure previste di trapianto di Cymodocea nodosa;

Qualità dell'aria:

- monitorare le emissioni di PM10, PM2.5, NOx (h24) e SOx a livello del recettore antropico dove è stimata la massima ricaduta degli inquinanti;
- calcolare le emissioni di gas serra (GHG) in base ai flussi effettivi di mezzi d'opera durante la fase di cantiere;
- monitorare i medesimi inquinanti e calcolare i gas serra causati dal traffico conseguente alla realizzazione del progetto (maggiore traffico navi, navi di maggiori dimensioni, aumento trasporto merci sulle infrastrutture locali), includendo nel campo di analisi i confini dell'Area Metropolitana di Genova e del Porto di Genova;
- nel PMA dovranno essere previsti almeno 2 punti di monitoraggio nelle aree di ricaduta degli inquinanti, sia da ovest che da est, ubicati nell'abitato, la cui collocazione a microscala dovrà essere concordata con ARPAL; si dovrà tenere conto delle valutazioni stagionali; dovrà essere previsto un meccanismo di soglie di attenzione e di allarme ed i comportamenti da adottare in caso di superamento delle stesse;

Morfo-batimetria e sismicità:

- progettare un sistema integrato di monitoraggio che, a partire dall'acquisizione dello stato morfobatimetrico attuale dei fondali marini, con riferimento al tratto di mare antistante la diga foranea fino alle testate dei canyon sottomarini Polcevera e Bisagno, ampliato di un ragionevole intorno comprensivo delle scarpate di frana infracanale, consenta di monitorare la progressione dei processi morfogenetici, fra cui erosione e fenomeni gravitativi anche sismoindotti, che possano condizionarne la stabilità nonché gli effetti di detti fenomeni sulla morfobatimetria, con specifica attenzione all'arretramento delle testate dei canyon, per la durata di vita dell'opera; detto sistema dovrà essere basato da un lato su strumenti per il monitoraggio sismico, dall'altro su strumenti di rilievo morfobatimetrico (Multibeam Sonar) per indagini finalizzate all'elaborazione di modelli digitali di elevazione di risoluzione sufficiente agli scopi e all'analisi multitemporale delle variazioni batimetriche;

Matrice rumore:

- prima dell'avvio dei lavori, la definizione del clima acustico ante-operam dovrà essere integrata con misure fonometriche in fascia notturna;
- il Piano di Monitoraggio per la fase di cantiere dovrà prevedere dei punti di monitoraggio per la componente rumore in ambiente terrestre (e non solo marino), tenendo conto anche delle possibili ripercussioni sulle zone collinari, la cui collocazione dovrà essere concordata con ARPAL; inoltre dovrà essere previsto un meccanismo di soglie di attenzione e di allarme ed i comportamenti da adottare in caso di superamento delle stesse;

Condizione ambientale n. 2, da ottemperare prima dell'avvio dei lavori di cantiere:

- Con riferimento alle acque superficiali, considerate le criticità preesistenti nelle aree di Cornigliano e di Brignole affette da rischio idraulico molto elevato, il progetto esecutivo della diga foranea, specificamente lo studio di compatibilità idraulica comprensivo delle simulazioni modellistiche sulle interferenze potenziali delle opere di progetto rispetto al deflusso a mare delle portate liquide e solide dei torrenti Polcevera e Bisagno per $Tr=50, 200$ e 500 anni, dovrà essere preventivamente sottoposto all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale per l'approvazione e successivamente presentato al MiTE.

Condizione ambientale n. 3, da ottemperare prima dell'avvio dei lavori di cantiere:

- Sotto il profilo geologico e geotecnico si dovrà:
 - implementare, sulla base delle indagini e degli approfondimenti che saranno eseguiti nelle fasi successive di progettazione, un modello geologico in cui i rapporti tettonici, stratigrafici e geometrici fra il substrato roccioso, le argille sovraconsolidate Plioceniche e i successivi depositi Quaternari risultino congruenti con le evidenze geologiche di letteratura in funzione dei processi geodinamici e geomorfologici occorsi, in particolare, a partire dal Plio-Pleistocene;

- conseguentemente, implementare un modello geotecnico che tenga conto, fra l'altro, delle differenti caratteristiche litotecniche dei sedimenti effettivamente presenti in asse al corpo della diga e del loro comportamento geomeccanico al fine delle opportune verifiche circa le previsioni di impatto conseguenti alle scelte progettuali allo stato adottate.

Condizione ambientale n. 4, da ottemperare prima dell'avvio dei lavori:

- Sotto il profilo della sostenibilità energetica e interferenze con attività aeroportuali, si dovrà, tenuto conto dello stralcio dell'opzione degli aerogeneratori, relazionare riguardo:
 - a. ai progetti sviluppati per la produzione di energia rinnovabile tali da contribuire all'accelerazione della transizione energetica dell'area portuale verso fonti rinnovabili, quali energia eolica, solare e geotermica, moto ondoso, etc. in sostituzione degli aerogeneratori;
 - b. alle decisioni del tavolo tecnico con ENAC;
 - c. all'emissione del parere formale da parte di ENAV ed ENAC in merito alle interferenze delle nuove opere con le attività aeroportuali e quindi in merito alla sicurezza della navigazione aerea.

Condizione ambientale n. 5, da ottemperare prima dell'avvio dei lavori di cantiere per l'ante operam e con le cadenze indicate nel seguito per il corso d'opera e il post operam:

- In merito alle attività di monitoraggio, prevista approvazione del PMA di cui alla Condizione Ambientale 1, dovranno essere eseguite tutte le attività e misure previste con la seguente frequenza (i risultati di queste misure saranno incorporati nel Piano di misure mitigative e compensative di cui alla condizione ambientale 1):
 - una volta prima dell'avvio dei lavori (ante operam);
 - continuativa per le misure ambientali di rilevanza critica per la salute ambientale (come identificato da PMA) durante i lavori di cantiere (in fieri);
 - con elevata frequenza per le variabili biologiche, predisponendo rapporti ambientali con cadenza semestrale durante i lavori di cantiere (in fieri);
 - con frequenza almeno annuale per le variabili e misure di salute dello stato ambientale (definite nel PMA) al termine dei lavori (post operam) per i successivi 5 anni;
 - per il monitoraggio sismico e morfobatimetrico, rilievi, analisi e report in corso d'opera e post operam con le cadenze definite nel progetto di monitoraggio validato dal CNR IGAG.

Condizione ambientale n. 7, da ottemperare prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio):

- Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione degli impatti previste nello studio e secondo i Piani approvati dal MiTE di cui alla condizione ambientale n. 1, e comunque includere anche:
 - a. nella fase di attuazione (implementazione) delle stesse misure, appropriate misure di monitoraggio per assicurare la loro efficacia nel lungo termine;
 - b. un apposito report conclusivo dell'efficacia delle misure di mitigazione al termine delle attività di cantiere, prevedendo di attuare le misure di compensazione di cui alla Condizione ambientale n. 1 anche prima della fine dei lavori.
In particolare, per la qualità dell'aria, si dovrà:
 - c. vincolare le navi in ingresso al porto all'uso di scrubber e di sistemi di riduzione catalitica selettiva SCR, per mitigare gli effetti causati dal potenziamento del traffico complessivo in fase di esercizio;
In particolare, per la componente rumore, si dovrà:
 - d. indicare le misure mitigative che si intendono adottare in caso di superamento dei limiti di legge, per il cantiere e l'esercizio, e le eventuali limitazioni e riprogrammazioni delle lavorazioni più rumorose in caso di accertati superamenti dei limiti, anche concessi in deroga, in fase di corso d'opera;
 - e. definire il dimensionamento e la collocazione delle barriere acustiche temporanee da adottare per la fase di cantiere;
In particolare, per la componente biocenosi e ambiente marino:
 - f. effettuare la traslocazione con biologi marini esperti di tutte le specie tutelate o di interesse naturalistico individuate nel monitoraggio ante operam (e.g., Axinella cannabina, Eunicella verrucosa, Leptogorgia spp., Cerianthus sp.).
In particolare, per la componente epidemiologica e di sorveglianza sanitaria:
 - g. prevedere interventi di mitigazione per ridurre le emissioni in caso di correlazione positiva tra picchi di inquinamento e ricoveri ospedalieri o di superamento di livelli soglia;

prima dell'inizio dei lavori, adempimenti amministrativi e di cantierizzazione:

- comunicare allo SUE e ad AdSP la data di inizio e di ultimazione dei lavori mediante la modalità compilazione dei relativi "tipi pratica" nel portale Area Concessioni e Autorizzazioni e trasmissione della documentazione prodotta non attraverso il portale ma esclusivamente a mezzo Pec a comunegenova@postemailcertificata.it ;
- comunicare per iscritto alla ASL n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri;
- comunicare alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia della Spezia, con la comunicazione di avvio dei lavori, i nominativi delle ditte incaricate delle attività di dragaggio e di assistenza

archeologica, al fine di permettere al personale tecnico la programmazione dei necessari sopralluoghi;

- contestualmente alla comunicazione di inizio lavori, ai sensi dell'art. 90 del Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii., dovrà consegnare, sia nel caso di affidamento dei lavori ad impresa sia nel caso di affidamento a lavoratori autonomi, il nominativo dell'esecutore dei lavori; in caso di lavori affidati ad impresa e a lavoratori autonomi:
 - A. Dichiarazione sostitutiva di notorietà, redatta sul modello reperibile sul sito Internet del Comune di Genova, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa esecutrice dei lavori, o dal lavoratore autonomo, nella quale, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000, siano indicati gli elementi indispensabili per l'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - B. Dichiarazione resa dal committente o dal responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 90 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
 - C. Copia della notifica preliminare alla Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti nei casi previsti all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., elaborata conformemente all'allegato 12) del medesimo decreto, ovvero dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori che il cantiere non è soggetto all'obbligo di notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 di tale Decreto legislativo. Si segnala che potrà essere presentata un'unica dichiarazione attestante l'avvenuta verifica di cui alla precedente lettera B) e l'eventuale non assoggettamento all'obbligo della notifica preliminare di cui alla precedente lettera C). Alle dichiarazioni di cui sopra dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante. Si fa presente che in caso di assenza della notifica di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, quando prevista, ovvero in assenza del Documento Unico Regolarità Contributiva "DURC", anche in caso di variazione dell'esecutore dei lavori, l'efficacia del provvedimento è sospesa, ai sensi dell'art. 90, comma 9 - lettera c) del Decreto Legislativo n. 81/2008;
- acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente - Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 - 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme;
- presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed

aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;

- allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui D.M. 17.01.2018;
- affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.;
- provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso a interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici o aperti al pubblico;
- adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte a evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale;
- conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il presente provvedimento e i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o copia dei medesimi con dichiarazione di conformità agli originali (artt. 22, 23 R.E.C.) e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto;
- nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città;
- verificare con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica;

in fase di realizzazione dell'intervento:

- il monitoraggio ambientale dovrà essere finalizzato a verificare l'assenza di impatti su tali biocenosi sia durante la fase di realizzazione della nuova diga, sia in fase di esercizio; il monitoraggio dovrà essere realizzato nelle fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam;
- nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia;
- fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n. 81 del 2008 e in particolare gli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave e imminente, il soggetto istante durante le fasi di cantiere dovrà, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:

- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);
- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno sia all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it);
- interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione;
- interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo idrogeologica GIALLA E ARANCIONE.

Al fine di ottemperare a quanto prescritto con DEC VIA R.0000045.04-05-2022, in fase di realizzazione dell'intervento, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

Condizione ambientale n. 5 come già riportata per la fase di progettazione definitiva ed esecutiva, da ottemperare con le cadenze ivi indicate per il corso d'opera;

Condizione ambientale n. 6 da ottemperare a sei mesi dall'inizio dell'attività di cantiere

- Dovrà essere effettuata una sorveglianza epidemiologica per verificare i trend temporali mensili della mortalità per malattie respiratorie e dei ricoveri per malattie respiratorie e per asma bronchiale nel distretto sanitario potenzialmente impattato e verificare l'eventuale correlazione con i picchi di inquinamento atmosferico da NOx e PM2.5;

Condizione ambientale n. 7 come già riportata per la fase di progettazione definitiva ed esecutiva, da ottemperare con le cadenze ivi indicate per il corso d'opera;

Condizione ambientale n. 8 da ottemperare a sei mesi dall'inizio dell'attività di cantiere

- Dovranno essere effettuate, oltre a tutte le attività di compensazione come definite e previste nel Piano di Compensazione degli impatti ambientali di cui alla Condizione ambientale 1 e per come identificati nei Considerato e Valutato del presente parere, anche le seguenti attività:

- a. una pulizia dei fondali dal macro-litter in un raggio di 1 km dall'area dei lavori sia all'interno sia all'esterno del porto (incluso il litorale emerso), con relativo smaltimento del materiale rinvenuto;
- b. le misure e le azioni di Restauro ecologico (Restoration Ecology) per gli eventuali impatti residui (ripopolamento, restauro ecologico in area o in aree idonee limitrofe etc.) per ripopolare l'area rispetto alle perdite causate dall'impatto, per ricostituire le condizioni ex ante per come caratterizzate dal monitoraggio;
- c. l'adeguamento della Carbon Footprint in accordo alla norma ISO 14067:2018 - Carbon footprint of products includendo nei confini del sistema il trasporto e il trattamento dei rifiuti dalla demolizione della diga esistente in modo da quantificare le emissioni di CO₂ eq. relative al progetto definitivo;
- d. l'attuazione di un sistema di gestione delle emissioni di carbonio, definendo strategie di riduzione delle emissioni in tutte le fasi del ciclo di vita, utilizzando standard riconosciuti quali PAS 2080:2016 Carbon management in infrastructure;
- e. l'accesso al mercato volontario dei crediti di carbonio attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, sulla base del calcolo delle emissioni residue da compensare, definendo il dettaglio dei progetti che si intendono selezionare per la compensazione; tali progetti devono essere verificati e certificati da parte terza in accordo con standard internazionali, finalizzati alla tutela ambientale con l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, per crediti derivanti da progetti di riduzione delle emissioni di CO₂ addizionali, permanenti, che non compromettano la giustizia sociale e che non danneggino la biodiversità, e che risultino registrati su piattaforme nazionali o internazionali;
- f. le opere di compensazione delle maggiori emissioni causate dal traffico marittimo e dallo stazionamento delle navi in porto prevedendo l'elettificazione delle banchine (Cold Ironing) e prevedendo, per tutte le navi che hanno accesso e sin dall'inizio delle attività di esercizio dell'opera, l'allacciamento alla rete elettrica terrestre delle navi (mercantili, traghetti e da crociera) durante la sosta in banchina;
- g. le opere di compensazione degli impatti generati dagli aumenti dei traffici previsti (+40% mezzi pesanti, +10% mezzi leggeri, corrispondenti a +1.300/1.500 mezzi pesanti/giorno) sull'ambito della Città Metropolitana di Genova e sulle infrastrutture ivi presenti, prevedendo:
 - i. un piano di compensazione per l'aumento di emissioni previste a mare e a terra;
 - ii. la programmazione di un sistema integrato di infrastrutture portuali per accesso al nodo ferroviario della Città Metropolitana, prevedendone un potenziamento tale da poter vincolare i futuri flussi di TEU in arrivo nel Porto di Genova per il 90% su rotaia, ovvero, prevedendo un complessivo miglioramento e alleggerimento del traffico su gomma rispetto ai valori attuali, nonostante il previsto aumento di traffico merci;

- iii. nel caso in cui non si trovino soluzioni idonee o sufficienti a quanto sopra indicato, una redistribuzione dei traffici marittimi in arrivo smistandoli sul sistema portuale ligure o tirrenico per mantenere sostenibili gli impatti del trasporto sul territorio metropolitano;
- h. un piano integrato di adeguamento del sistema ferroviario e internodale, a supporto del nuovo sistema portuale, dotato di una logistica integrata nelle linee di trasporto merci che consenta il raggiungimento degli obiettivi sopra elencati;
- i. un report annuale dell'efficacia delle misure di compensazione, prevedendo eventuali misure correttive al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

adempimenti amministrativi di fine lavori:

- procedere con tutti gli adempimenti/attestazioni previsti dalla normativa di riferimento;
- successivamente al termine dell'intervento, dovranno essere realizzate almeno tre campagne di monitoraggio naturalistico con cadenza biennale; le attività di monitoraggio dovranno essere realizzate in modo tale da permettere un confronto diacronico con i rilievi effettuati in fase ante-operam;
- allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.;
- entro 60 gg dall'ultimazione dei lavori darne comunicazione allo Sportello Unico dell'Edilizia, e per conoscenza ad AdSP, mediante la seguente modalità: compilazione dei relativi "tipi pratica" nel portale "Area Concessioni ed Autorizzazioni"; trasmissione della documentazione prodotta non attraverso il portale ma esclusivamente a mezzo pec a comunegenova@postemailcertificata.it; unendo la documentazione prescritta dall'art. 24 del R.E.C., comprensiva di una dichiarazione congiunta con la quale il Committente, il Titolare del Provvedimento, il Direttore dei lavori e il Costruttore, ciascuno per gli obblighi che gli competono, certificano sotto la propria responsabilità la conformità e completezza dei lavori eseguiti in attuazione del presente Permesso di Costruzione e di eventuali varianti;
- in merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento, si richiama l'art.8 del D. Lgs.133/14;
- al termine dei lavori e dei dragaggi dovrà essere predisposta la documentazione atta all'aggiornamento delle carte nautiche secondo il disciplinare dell'Istituto Idrografico della Marina Militare.

- l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 comma 4 del Dlgs 42/2014 e ss.mm.ii. è efficace per un periodo di cinque anni, a decorrere dall'efficacia del presente Provvedimento, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione; vista la particolare natura delle opere previste dal progetto in esame, eventuali e limitati affinamenti progettuali, che in fase esecutiva si rendessero necessari, sono da intendersi già assentiti ai fini che qui competono, purché non comportanti significative e sostanziali modifiche alle caratteristiche delle opere stesse, tanto in termini di localizzazione planimetrica che di sviluppo longitudinale e verticale;
- i lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica;
- in caso di varianti da apportare al progetto originariamente autorizzato che eccedano i limiti di cui all'Allegato A) del DPR n.31/2017 e della prescrizione sopra indicata, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. N.42/2004 e smi;
- ai fini dell'accertamento di cui al comma 4, art.8 della L. R. 13/2014, il titolare del presente provvedimento dovrà, a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione fine lavori, trasmettere al Settore regionale Urbanistica la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato e alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

Al fine di ottemperare a quanto prescritto con DEC VIA R.0000045.04-05-2022, a lavori ultimati, dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

Condizione ambientale n. 7, da ottemperare prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio): si richiamano integralmente le prescrizioni riportate in fase di progettazione, ante operam

Condizione ambientale n. 8, da ottemperare prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo (pre-esercizio): si richiamano integralmente le prescrizioni riportate in corso d'opera.

Ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 la presente determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di

variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Ai sensi dell'articolo 44, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 la variante urbanistica, conseguente alla presente determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 . Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera.

Ai sensi del comma 6-bis dell'articolo 44, comma 4, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 la determinazione conclusiva della presente conferenza di servizi determina la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli articoli 12 e seguenti del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

L'inosservanza anche parziale di quanto prescritto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'obbligatorietà dell'acquisizione da parte del Soggetto istante di tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi d'obbligo ai sensi delle normative vigenti.

Le amministrazioni competenti si riterranno manlevate e indenni da qualsiasi reclamo, spesa o pretesa, da parte di chi si ritenesse danneggiato dai lavori di cui al presente decreto.

Ai sensi dell'art. 14 quater della L.241/90 il presente Provvedimento sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dall'efficacia del presente provvedimento.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia del presente Provvedimento sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso l'Ufficio PRSP e Procedimenti Concertativi dell'ASPD, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Genova, li **13/05/2022**

IL PRESIDENTE

¹Firmato digitalmente

Dott. Paolo Emilio Signorini

1 Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Approvazione P.3062 “REALIZZAZIONE DELLA NUOVA DIGA FORANEA - Ambito Bacino di Sampierdarena

Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 bis - Legge n. 241/1990

Forma semplificata in modalità asincrona

ELENCO ELABORATI APPROVATI





aspmalo.A00 Portsofgenova - Prot. 02/11/2021.0033640.U

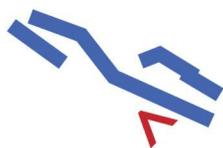
cartella	Identificatore	Titolo
moduli VIA	01ModuloIstanzaVIA	Modulo per la presentazione dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale Art.23 D.Lgs. 152/2006
moduli VIA	01AChecklistEsameProcedibilitaProceduraVIA	Allegato all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (art. 23 D.Lgs. 152/2006) - Checklist per l'esame della procedibilità dell'istanza
moduli VIA	01BistanzaConsiglioSuperiorePFTEDigia	Istanza di presentazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica al Cons.Sup.LL.PP.
moduli VIA	01CDichiarazione15ggIstanzaCSLLPP	Dichiarazione a corredo dell'istanza circa la checklist per l'esame della procedibilità dell'istanza
moduli VIA	02AvvisoalPubblicoVIA	Avviso al Pubblico - Presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale
Dibattito Pubblico	DP_DigaForanea_Relazione Conclusiva	relazione conclusiva dibattito pubblico
Dibattito Pubblico	04DossierConclusivoDP	Dibattito pubblico sulla nuova diga foranea del porto di Genova - Dossier conclusivo del proponente dell'opera
Relazioni	MI046RPFDR00104	Elenco elaborati
Relazioni	MI046RPFDR00203	Relazione illustrativa
Relazioni	MI046RPFDR00303	Relazione tecnica generale
Relazioni	MI046RPFDR00401	Dimensionamento preliminare della diga foranea - relazione tecnica
Relazioni	MI046RPFDR00501	Dimensionamento preliminare dell'impianto eolico - relazione tecnica
Relazioni	MI046RPFDR00601	Studio preliminare di inserimento urbanistico e vincoli
Relazioni	MI046RPFDR001000	Relazione geologica
Relazioni	MI046RPFDR001100	Relazione geotecnica e sismica
Relazioni	MI046RPFDR001200	Rapporto indagini geofisiche ed elaborati grafici allegati
Relazioni	MI046RPFDR001301	Rapporto indagine geotecnica a mare - Field report
Relazioni	MI046RPFDR001400	Rapporto indagine geotecnica a mare - Factual report
Relazioni	MI046RPFDR001500	Rapporto prove di laboratorio geotecnico a terra
Relazioni	MI046RPFDR02001	Studio delle condizioni meteomarine
Relazioni	MI046RPFDR02101	Studio dell'agitazione ondosa nell'area portuale
Relazioni	MI046RPFDR02200	Studio dei fenomeni dispersivi e dell'influenza delle acque portuali sulle coste
Relazioni	MI046RPFDR02300	Studio dell'idrodinamica delle foci fluviali e della sedimentazione nelle aree portuali
Relazioni	MI046RPFDR02401	Studio degli effetti sulle coste adiacenti
Relazioni	MI046RPFDR02501	Prove sperimentali su modello fisico 2D
Relazioni	MI046RPFDR02601	Le condizioni meteonavigazione
Relazioni	MI046RPFDR02700	Navi di progetto: studio evoluzione dei vettori marittimi, dei sistemi portuali e del contesto economico e criteri di scelta delle navi di progetto
Relazioni	MI046RPFDR03100	Valutazione preventiva del rischio archeologico dell'area di tracciato della nuova diga
Relazioni	MI046RPFDR04001	Studio preliminare della cantierizzazione e localizzazione delle cave/discariche
Relazioni	MI046RPFDR05001	Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza
Relazioni	MI046RPFDR067001	Studio di Impatto Ambientale - Indice generale
Relazioni	MI046RPFDR067101	Studio di Impatto Ambientale - Volume 1
Relazioni	MI046RPFDR067201	Studio di Impatto Ambientale - Volume 2
Relazioni	MI046RPFDR067301	Studio di Impatto Ambientale - Volume 3
Relazioni	MI046RPFDR067A00	Allegato A - Analisi concettuali e fotoinserti per l'inserimento paesaggistico - elaborati grafici
Relazioni	MI046RPFDR067B00	Allegato B - Analisi modellistiche per la propagazione di torbidità nelle acque marine costiere
Relazioni	MI046RPFDR03100	Valutazione preventiva del rischio archeologico dell'area di tracciato della nuova diga
Relazioni	MI046RPFDR06801	Studio di Impatto Ambientale - Sintesi non tecnica
elaborati grafici	MI046RPFDR00100	Corografia dell'intervento
elaborati grafici	MI046RPFDR00201	Stralcio degli strumenti di pianificazione, di tutela e urbanistici - PUC
elaborati grafici	MI046RPFDR002A00	Stralcio degli strumenti di pianificazione, di tutela e urbanistici - Piano Urbanistico Comunali e (PUC) - Vincoli Aeroportuali
elaborati grafici	MI046RPFDR00301	Stralcio degli strumenti di pianificazione, di tutela e urbanistici - aree protette
elaborati grafici	MI046RPFDR00400	Stralcio degli strumenti di pianificazione, di tutela e urbanistici - Piano Regolatore Portuale
elaborati grafici	MI046RPFDR004A00	Stralcio degli strumenti di pianificazione, di tutela e urbanistici - Piano Territoriale di Coordinamento della Costa
elaborati grafici	MI046RPFDR00500	Planimetria dello stato di fatto
elaborati grafici	MI046RPFDR00600	Diga esistente interessata dall'intervento - sezioni tipo - tav 1 di 3
elaborati grafici	MI046RPFDR00700	Diga esistente interessata dall'intervento - sezioni tipo - tav 2 di 3
elaborati grafici	MI046RPFDR00800	Diga esistente interessata dall'intervento - sezioni tipo - tav 3 di 3
elaborati grafici	MI046RPFDR01000	Carta geologica
elaborati grafici	MI046RPFDR01100	Carta del rischio geologico
elaborati grafici	MI046RPFDR01200	Ubicazione indagini pregresse di levante
elaborati grafici	MI046RPFDR01300	Ubicazione indagini pregresse di ponente
elaborati grafici	MI046RPFDR01400	Ubicazione indagini di progetto
elaborati grafici	MI046RPFDR014A00	Carta geologica area di progetto
elaborati grafici	MI046RPFDR01500	Indagini di progetto ed interferenza con risultanze da Side Scan Sonar
elaborati grafici	MI046RPFDR01600	Indagini di progetto ed interferenza con risultanze da magnetometro
elaborati grafici	MI046RPFDR01700	Sezione geologica A-A'
elaborati grafici	MI046RPFDR01800	Sezione trasversale geologico-geotecnica 1-1' - tav 1 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR01900	Sezione trasversale geologico-geotecnica 1-1' - tav 2 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR02000	Sezione trasversale geologico-geotecnica 2-2' - tav 1 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR02100	Sezione trasversale geologico-geotecnica 2-2' - tav 2 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR02200	Sezione trasversale geologico-geotecnica 3-3'
elaborati grafici	MI046RPFDR02300	Sezione trasversale geologico-geotecnica 4-4'
elaborati grafici	MI046RPFDR02400	Sezione trasversale geologico-geotecnica 5-5'
elaborati grafici	MI046RPFDR02500	Sezione trasversale geologico-geotecnica 6-6'
elaborati grafici	MI046RPFDR02600	Sezione trasversale geologico-geotecnica 7-7'
elaborati grafici	MI046RPFDR02700	Profilo geologico-geotecnico P1-P1' - tav 1 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR02800	Profilo geologico-geotecnico P1-P1' - tav 2 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR02900	Profili geologico-geotecnici P2-P2', P3-P3'
elaborati grafici	MI046RPFDR04001	Planimetria generale dell'intervento
elaborati grafici	MI046RPFDR04100	Planimetria per l'identificazione delle sezioni - fase a)
elaborati grafici	MI046RPFDR04201	Sezioni tipo della nuova diga - fase a) - sezione tipo 1
elaborati grafici	MI046RPFDR04301	Sezioni tipo della nuova diga - fase a) - sezione tipo 2
elaborati grafici	MI046RPFDR04401	Sezioni tipo della nuova diga - fase a) - sezione tipo 3
elaborati grafici	MI046RPFDR04501	Sezioni tipo della nuova diga - fase a) - sezione tipo 4
elaborati grafici	MI046RPFDR04601	Sezioni tipo della nuova diga - fase a) - sezione tipo 5
elaborati grafici	MI046RPFDR04701	Sezioni tipo della nuova diga - fase a) - sezione tipo 6
elaborati grafici	MI046RPFDR04800	Planimetria per l'identificazione delle sezioni - fase b)
elaborati grafici	MI046RPFDR04901	Sezioni tipo della nuova diga - fase b) - sezione tipo 7
elaborati grafici	MI046RPFDR05001	Sezioni tipo della nuova diga - fase b) - sezione tipo 8
elaborati grafici	MI046RPFDR05101	Sezioni tipo della nuova diga - fase b) - sezione tipo 9
elaborati grafici	MI046RPFDR05201	Consolidamento terreno di fondazione - schemi tipologici - tav. 1 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR05301	Consolidamento terreno di fondazione - schemi tipologici - tav. 2 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR06000	Demolizioni diga esistente - planimetrie fase a) e fase b)
elaborati grafici	MI046RPFDR06100	Demolizioni e riuso dei materiali - planimetrie sequenza esecutiva - fase a)
elaborati grafici	MI046RPFDR06201	Demolizioni e riuso dei materiali - sezioni tipo - fase a) - tav 1 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR06301	Demolizioni e riuso dei materiali - sezioni tipo - fase a) - tav 2 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR06400	Demolizioni e riuso dei materiali - planimetrie sequenza esecutiva - fase b)
elaborati grafici	MI046RPFDR06501	Demolizioni e riuso dei materiali - sezioni tipo - fase b) - tav 1 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR06601	Demolizioni e riuso dei materiali - sezioni tipo - fase b) - tav 2 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR06700	Demolizioni opere in cls e c.a. - piano esplosivi depotenziati per sezione tipo E-E'
elaborati grafici	MI046RPFDR06800	Demolizioni opere in cls e c.a. - piano esplosivi depotenziati per sezione tipo D-E
elaborati grafici	MI046RPFDR06900	Demolizioni opere in cls e c.a. - piano esplosivi depotenziati per sezioni tipo C-C', C'-D', D'-D
elaborati grafici	MI046RPFDR07001	Planimetria dell'intervento - fase a) - tav. 1 di 6
elaborati grafici	MI046RPFDR07101	Planimetria dell'intervento - fase a) - tav. 2 di 6
elaborati grafici	MI046RPFDR07201	Planimetria dell'intervento - fase a) - tav. 3 di 6
elaborati grafici	MI046RPFDR07301	Planimetria dell'intervento - fase a) - tav. 4 di 6
elaborati grafici	MI046RPFDR07401	Planimetria dell'intervento - fase a) - tav. 5 di 6
elaborati grafici	MI046RPFDR07501	Planimetria dell'intervento - fase a) - tav. 6 di 6
elaborati grafici	MI046RPFDR07601	Planimetria dell'intervento - fase b) - tav. 1 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR07701	Planimetria dell'intervento - fase b) - tav. 2 di 2
elaborati grafici	MI046RPFDR08101	Fase a) - Cassone tipo 1 - pianta e sezioni
elaborati grafici	MI046RPFDR08201	Fase a) - Cassone tipo 2 - pianta e sezioni
elaborati grafici	MI046RPFDR08301	Fase a) - Cassone tipo 3 - pianta e sezioni
elaborati grafici	MI046RPFDR08401	Fase a) - Cassone tipo 4 - pianta e sezioni
elaborati grafici	MI046RPFDR08501	Fase b) - Cassone tipo 2 - pianta e sezioni
elaborati grafici	MI046RPFDR08601	Fase b) - Cassone tipo 3 - pianta e sezioni
elaborati grafici	MI046RPFDR09000	Segnalamenti luminosi
elaborati grafici	MI046RPFDR10001	Impianto eolico - planimetria
elaborati grafici	MI046RPFDR10100	Impianto eolico - sezione tipica aerogeneratore
elaborati grafici	MI046RPFDR10900	Planimetria con ubicazione cave e discariche
elaborati grafici	MI046RPFDR11001	Cantierizzazione - Area Genova Voltri - sito di prefabbricazione cassoni e stoccaggio/lavorazioni materiali demolizioni - Fase a)
elaborati grafici	MI046RPFDR110A00	Cantierizzazione - Area Genova Voltri - sito di prefabbricazione cassoni e stoccaggio/lavorazioni materiali demolizioni - Fase b)



elaborati grafici MI046RPFDDZ11101
elaborati grafici MI046RPFDDZ11200
elaborati grafici MI046RPFDDZ11300
elaborati grafici MI046RPFDDZ11400
elaborati grafici MI046RPFDDZ12000
elaborati grafici MI046RPFDDZ12100
elaborati grafici MI046RPFDDZ12200
elaborati grafici MI046RPFDDZ12300
elaborati grafici MI046RPFDDZ12400
elaborati grafici MI046RPFDDZ12500
elaborati grafici MI046RPFDDZ12600
elaborati grafici MI046RPFDDZ12700
elaborati grafici MI046RPFDDZ12800
modelli BIM Batimetria
modelli BIM Fase A
modelli BIM Fase B
modelli BIM Stato di Fatto
modelli BIM EE_Modelli_BIM_Diga_Genova.xlsx
modelli BIM Report_Interferenze_fase_A.pdf
modelli BIM Report_Interferenze_fase_B.pdf

Cantierizzazione – area EX ILVA - stoccaggio/lavorazione materiali demolizioni
Interferenze – tav. 1 di 3
Interferenze – tav. 2 di 3
Interferenze – tav. 3 di 3
Elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e coordinamento – Area stoccaggio e lavorazione materiali inerti – Planimetria percorsi
Elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e coordinamento – Cantiere prefabbricazione cassoni – Planimetria percorsi
Elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e coordinamento – Planimetrie fasi realizzative- Fase A - tav. 1 di 3
Elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e coordinamento – Planimetrie fasi realizzative- Fase A - tav. 2 di 3
Elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e coordinamento – Planimetrie fasi realizzative- Fase A - tav. 3 di 3
Elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e coordinamento – Planimetrie fasi realizzative- Fase B - tav. 1 di 4
Elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e coordinamento – Planimetrie fasi realizzative- Fase B - tav. 2 di 4
Elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e coordinamento – Planimetrie fasi realizzative- Fase B - tav. 3 di 4
Elaborati grafici a corredo del piano di sicurezza e coordinamento – Planimetrie fasi realizzative- Fase B - tav. 4 di 4

aspmalo.A00 Portsofgenoa - Prot. 02/11/2021.0033640.U



aspmaLo.A00 Portsofgenoa - Prot. 25/11/2021.0036776.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da: MARCOS MONTEVECCHI Si
 attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005. Il corrispond
 ente documento informatico originale è conservato negli archivi di Autorita' di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS)

cress@pec.minambiente.it
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Proweditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte Valle d'Aosta Liguria

Sede Coordinata di Genova

c.a. Ing. Alessandro Pentimalli

oopppiemonteaosta-uff3@pec.mit.gov.it
Regione Liguria

Vice Direzione Generale Territorio

Settore Urbanistica - alla c.a. Geom. Stefano Melegari

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile

Settore Difesa del Suolo di Genova

c.a. Ing. Cinzia Rossi

Settore Assetto del Territorio

c.a. Ing. Roberto Boni

Settore Ecosistema Costiero e Acque

c.a. Dott.ssa Ilaria Fasce

protocollo@pec.regione.liguria.it
ARPAL

Direttore Unità Operativa Territorio Dipartimento di Genova

c.a. Ing. Riccardo Sartori

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

c.a. Responsabile Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitan

Dott.ssa Serena Recagno

arpal@pec.arpal.liguria.it
Comune di Genova

Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti

Servizio Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi

c.a. Arch. Gianfranco Di Maio

Direzione Ambiente

c.a. Ing. Michele Prandi

comunegenova@postemailcertificata.it
Città Metropolitana

Direzione Territorio e Mobilità – Sismica e Cementi

c.a. Ing. Gianni Marchini

Direzione Ambiente

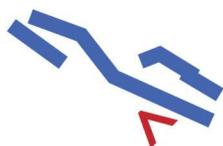
Servizio Tutela ambientale

c.a. Dott. Mauro Bruzzone

pec@cert.cittametropolitana.genova.it
ASL3

sc PSAL/ASL3 Genovese

protocollo@pec.asl3.liguria.it



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova
c.a.

Arch. Manuela Salvitti

Arch. Caterina Gardella

Arch. Carla Arcolao

Arch. Francesca Passano

Dott. Simon Luca Trigona

mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

Capitaneria di Porto di Genova

c.a.

Comandante Sergio Liardo

Comandante Alberto Battaglini

dm.genova@pec.mit.gov.it

Ufficio Dogane Genova 1

c.a. Dott. Andrea Scappini

dogane.genova1@pec.adm.gov.it

Ufficio Dogane Genova 2

c.a. Dott. Marco Bisio

dogane.genova2@pec.adm.gov.it

Agenzia del Demanio

c.a. Dott. Roberto Taricco

dre_Liguria@pec.agenziademanio.it

Guardia di Finanza

ge0210000p@pec.gdf.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

com.prev.genova@cert.vigilfuoco.it

Comitato Tecnico Regionale

dir.liguria@cert.vigilfuoco.it

Enac

Direzione Operazioni Nord Ovest - Ufficio Operazioni Torino

c.a. Dott. Salvatore Mautese

Direzione Centrale Vigilanza Tecnica – Roma

c.a. Dott. Claudio Eminente

protocollo@pec.enac.gov.it

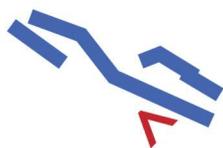
Enav

funzione.psa@pec.enav.it

E-Distribuzione S.p.A.

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it





IREN Acqua S.p.A.
IREN Energia
Produzione Termoelettrica
Centrale di Genova Sampierdarena
irenenergia@pec.gruppoiren.it

Terna S.p.A.
Rete Elettrica Nazionale
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

IRETI Gas S.p.A.
ireti@pec.ireti.it
c.a. Per. Ind. Giuseppe Manni

Costa Edutainment S.p.A.
Acquario di Genova
c.a. Dott. Giuseppe Costa
costaedutainment@pec.it

Corpo Piloti di Genova
c.a. Danilo Fabricatore Irace
amministrazione@pec.pilotigenova.it

Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova srl
rrpdg@registerpec.it

e p.c.

STRUTTURA COMMISSARIALE RICOSTRUZIONE

c.a. Dott. Marco Bucci, Commissario Straordinario
per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'Autostrada A10
c.a. Avv. Ugo Ballerini, Sub Commissario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera
dell'Autostrada A10
commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

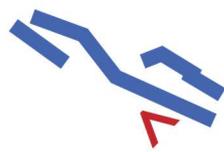
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
consiglio.superiore@pec.mit.gov.it

Aeroporto di Genova S.p.A.
aeroportodigenovaspa@legalmail.it
direzionegenerale@pec.airport.genova.it

Aeronautica Militare Italiana, AMI Comando 1° Regione Aerea
Rep. Territorio e Patrimonio
aeroregione1@postacert.difesa.it

Assiterminal Genova
assiterminalpec@pec.it





Acciaierie d'Italia S.p.A.
adit@legalmail.it

Ilva in A.S.
ilvaspa@pecamministrazionestraordinaria.it

Società per Cornigliano S.p.A.
percornigliano@legalmail.it

Terminal PSA Genova Prà
psagp@legalmail.it

AdSP Direzione Tecnica e Ambiente

AdSP Direzione Governance Demaniale

AdSP Ufficio Territoriale di Genova

AdSP Direzione Pianificazione e Sviluppo
Ufficio PRSP e Procedimenti Concertativi

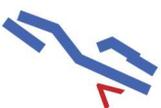
Oggetto: P.3062 “REALIZZAZIONE DELLA NUOVA DIGA FORANEA - Ambito Bacino di Sampierdarena – Porto Di Genova – Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 – 14 bis Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona – Trasmissione Integrazione Documentale a seguito del parere del CSLLPP.

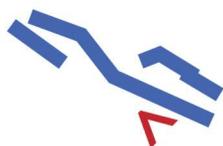
Con riferimento alla nota del 02/11/2021 (Prot. AdSP 0033640.U) di indizione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 – 14 bis Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona per il progetto P.3062 “REALIZZAZIONE DELLA NUOVA DIGA FORANEA - Ambito Bacino di Sampierdarena – Porto Di Genova”, visto il parere espresso dal CSLLPP acquisito in data 12/11/2021 (Prot AdSP 0035099.E), si trasmettono gli Elaborati Progettuali che sono stati soggetti ad aggiornamento.

Si tratta di integrazioni di dettaglio che non modificano nella sostanza il progetto già reso disponibile.

Di seguito è riportato l'elenco della documentazione modificata che sostituisce pertanto quella già a vostre mani:

- Relazione illustrativa
- Relazione tecnica generale
- Dimensionamento preliminare della diga foranea – relazione tecnica
- Studio di Impatto Ambientale – Volume 1





Tale documentazione può essere visionata e scaricata presso il seguente link:

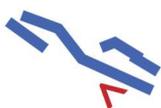
<https://oc.portsofgenoa.com/index.php/s/SuVuI38LTUn1emA>

Password: P3062CDS1

Distinti saluti

il Responsabile del Procedimento
Dirigente dello Staff Programma Straordinario

Ing. Marcos Montevecchi



Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. MODULO_FIRME.pdf



2. Pareri_Completo.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento